



COMUNICATO STAMPA

Entra nel vivo il Master di Aviation Industry finanziato da Atitech

Gianni Lettieri: “Formiamo giovani talenti sul campo. Prezioso l’asse con La Sapienza”

Roma, 10 luglio 2024 – Nuova tappa del Master di II livello in “Aviation Industry Management and Operations” ieri negli hangar Atitech di Fiumicino. La più grande MRO (*Maintenance, Repair and Overhaul*) indipendente del mercato EMEA, presieduta da Gianni Lettieri, prosegue il suo impegno nell’alta formazione di giovani (e meno giovani) talenti dell’aviazione industriale, in partnership con l’università “La Sapienza” di Roma. Lezioni teoriche ma anche ispezioni pratiche sul campo, direttamente a bordo degli aeromobili in manutenzione a Roma.

Oltre ad aver finanziato l’erogazione di borse di studio, infatti, Atitech – in qualità di full partner – è anche parte del comitato tecnico esecutivo del Master promosso dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale della Sapienza Università di Roma.

“Trasferire competenze e passione resta il nostro primo obiettivo”, ha spiegato il **presidente e amministratore delegato di Atitech, Gianni Lettieri**. “Il valore aggiunto che si acquisisce in hangar sulla formazione, visionando direttamente gli aerei e chi lavora alle parti meccaniche ed elettroniche, è inestimabile. La collaborazione con l’Università La Sapienza si aggiunge a quelle già avviate da Atitech con le università napoletane, Federico II e Parthenope. L’industria tutta per sopravvivere e competere deve necessariamente fare formazione continua. È un obbligo a cui non può sfuggire chi vuole fare impresa”.

Al corso, partito a febbraio scorso e, hanno preso parte in tutto 18 persone, di cui tre donne. 10 sono studenti universitari under 30 e 8 dipendenti Enac.

Due turni ieri, in aula e in hangar. Dalle 9 alle 13 la sessione sulla gestione della manutenzione dei motori aeronautici nel rispetto della aeronavigabilità continua e sui principi della manutenzione “On Condition” oltre alle tecniche ispettive dei controlli non distruttivi (NDT). Ha fatto seguito una dimostrazione pratica del lavaggio dei motori di un aeromobile. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 18, è stata trattata la gestione della manutenzione con scadenze stabilite (Hard Time), riferita ai carrelli di atterraggio. È stato poi trattato l’argomento dei requisiti di manutenzione di ruote e freni presso l’officina ruote Atitech. Illustrate anche metodiche e tecniche di manutenzione sull’aeromobile, on-wing, dei carrelli di atterraggio, delle ruote e dei freni.

“Ci stiamo concentrando – ha commentato Osvaldo Ciaravola, direttore delle operazioni di Atitech – sul fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per migliorare le proprie competenze tecniche e manageriali, acquisire una conoscenza a 360 gradi dell’industria aeronautica, approfondire gli ultimi progressi tecnologici, tra cui ‘business intelligence e intelligenza artificiale’ e rispondere alle sfide post-pandemiche che hanno avuto un forte impatto sul settore”.

Atitech è la più grande MRO (Maintenance, Repair and Overhaul) indipendente del mercato EMEA (Europe-Middle East-Africa). Sulle due basi di Napoli Capodichino e Roma Fiumicino, l'azienda fornisce servizi altamente qualificati di manutenzione di base (heavy e light), progettazione tecnica, soluzioni di design aeronautico e attività di officina. Con un totale di 9 hangar, Atitech vanta un parco clienti di oltre 100 aziende tra compagnie aeree, enti istituzionali e governativi. Sugli scali periferici, inoltre, Atitech offre il proprio servizio di manutenzione di linea: 21 in Italia e 10 all'estero.

Dal 2009 è guidata dal Presidente e Amministratore Delegato Gianni Lettieri.

Per informazioni alla stampa: comunicazione@atitech.it